

# Posta a giorni alterni: in partenza la seconda fase

Se, un tempo, il lavoro sotto i colori giallo-blu delle Poste e Telegrafi era sinonimo di sicurezza e buon orario, oggi la situazione è drammaticamente cambiata. Lo conferma il sindacalista Antonio Lombardo, Rsu delle Poste di Alba, in vista di lunedì 2 maggio, giorno in cui tutta la provincia di Cuneo avrà recepito le direttive previste dalla seconda fase del piano aziendale, che prevede la consegna della posta a giorni alterni anche in 55 centri dell'Albese, del Braidese e del Cebano.

«Sono davvero curioso di vedere cosa accadrà lunedì (l'intervista è di sabato 30 aprile, ndr), il fatidico giorno dell' "implementazione", come è stato chiamato il nuovo piano aziendale. Quando porteremo la corrispondenza con le nostre auto o con altre senza contrassegni semplicemente perché quelle di Poste Italiane sono ferme, malandate o in assistenza. La nostra situazione è grottesca: abbiamo anche ricevuto la solidarietà di quei politici che, in Parlamento, hanno sottoscritto un piano semplicemente inapplicabile».

**Per quali motivi?**



**Sindacati scettici.** Le Rsu delle Poste non condividono un piano che definiscono «semplicemente inapplicabile»

«Perché non è credibile un accordo che prevede 23mila esuberi in Italia, 100 nella nostra provincia, e promettere mirabilia ai fruitori dei servizi postali. Nella zona di Alba abbiamo perso il 50% degli addetti al recapito, il lavoro interno (quello propedeutico alla formazione delle

borse e all'uscita dei postini) è ridotto a pochissime unità e la metà dei portalettere dovranno coprire una macrozona doppia rispetto ai giorni precedenti. La formazione dei portalettere che cambiano zona è affidata a ragazzini che hanno lavorato 3 mesi e sono elevati al rango di "tutor". Nei centri di smistamento si naviga a vista: pochi sanno cosa fare e in molti casi si lavora come volontari non essendo retribuiti gli straordinari. Per contro il nostro servizio, che dovrebbe cessare alle 14.57, prosegue sino a sera! Se questo è un modo di lavorare che può implementare i servizi all'utenza lo lascio al giudizio suo e dei lettori».

**La consegna di quotidiani e periodici è salvaguardata.**

«Sì, ma è la migliore prova della lungimiranza dei nostri manager. Si è stabilito di fare il recapito a giorni alterni. Però si passerà ogni giorno per la consegna dei giornali. Sono contento che, grazie a ciò, non avremo perdite effettive di forza lavoro. Ma chi ci capisce è bravo davvero!».

**Beppe Malò**